

IL POTENZIALE INFINITO DELLA LUCE AL SERVIZIO DELLE CITTÀ

DALL'ILLUMINAZIONE A ENERGIA SOLARE FINO ALLA LUCE CONNESSA, LA PROPOSTA DI SIGNIFY PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA È RICCA E TRASVERSALE E SI AVVALE DI SOLUZIONI AVANZATE TECNOLOGICAMENTE, IN GRADO DI RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO. «LA NOSTRA BUSSOLA È CERCARE COSTANTEMENTE DI MIGLIORARE IL MONDO E LA VITA DELLE PERSONE», AFFERMA MARIO GIORDANO, GLOBAL HEAD OF PUBLIC & GOVERNMENT AFFAIRS DELL'AZIENDA

DI ANTONIO ALLOCATI

“**E** esplorare lo straordinario potenziale della luce per migliorare il mondo e la vita delle persone”. Una missione precisa e ambiziosa che rappresenta il fulcro dell'operatività di un player importante come Signify (ex Philips Lighting), azienda impegnata in prima linea anche per facilitare e promuovere la transizione energetica a ogni livello. L'illuminazione è un settore che, grazie soprattutto alla sua forte componente di innovazione tecnologica, propone infinite possibilità di applicazione diventando un abilitatore fondamentale per costruire un futuro più sicuro, sostenibile ed efficiente per le nostre città. «Esplorare tutte le grandi potenzialità della luce pensando alle persone e al pianeta è, in definitiva, la nostra bussola. Se qualcosa a cui stiamo lavorando - un servizio, un prodotto o un progetto - non va in questa direzione non è qualcosa verso cui dirigere i nostri sforzi». Il ruolo dell'azienda, le sue sfide, la visione e i progetti più innovativi vengono raccontati in questa intervista da Mario Giordano, Global Head of Public & Government Affairs di Signify.

L'illuminazione è uno dei settori più dinamici della transizione energetica e uno dei comparti con il maggiore contenuto tecnologico. Quali sono i



MARIO GIORDANO,
GLOBAL HEAD OF PUBLIC
& GOVERNMENT AFFAIRS
DI SIGNIFY

punti cardine della strategia di Signify per accompagnare la trasformazione e l'efficiamento delle città?

«Signify è leader nel settore dell'illuminazione, sia nel comparto del residenziale, sia in quello professionale. Ed è anche un'azienda che ha fatto autenticamente da pioniera nell'IoT - Internet of Things, un ambito che, applicato al mondo del lighting, converge nel concetto di luce connessa. Dal nostro punto di vista lo scopo fondamentale della luce non è semplicemente illuminare ma generare benessere, sicurezza, protezione, migliorare nel concreto la vita dei cittadini. Ad esempio, nelle realtà urbane, l'obiettivo è rendere le città più vivibili, le case più accoglienti, i territori più funzionali, e a misura d'uomo. Ma ci sono numerosissimi contesti all'interno dei quali la luce assolve anche ad altre funzioni; ad esempio, può sanificare gli ambienti, può far crescere le piante, può migliorare la qualità dello stare negli uffici o in altri contesti lavorativi. Signify ha come missione principale quella di esplorare lo straordinario potenziale della luce per migliorare il mondo e la vita delle persone. E sottolineo questi due punti fondamentali: "mondo" e "persone". Non si può, infatti, migliorare il mondo se non si pensa a chi ci vive e non si riflette sul fatto che le nostre azioni vanno a impattare significativamente sul quotidiano delle persone. Sono due elementi che vanno quindi posti in relazione tra loro e per farlo l'azienda ha lanciato il programma "Brighter Lives Better World 2025". Non si tratta solo di un programma di mera sostenibilità, ma di un articolato piano aziendale collegato ad altre numerose azioni che, attraverso indicatori precisi, costantemente in linea con i target delle Nazioni Unite, focalizza gli obiettivi e tiene traccia del raggiungimento degli stessi. E, a questo proposito, un altro importante pilastro della nostra attività sarà la pubblicazione - che avverrà entro fine 2024 - del Climate Transition Plan che formalizza il nostro obiettivo di raggiungere le zero

emissioni entro il 2024 e ridurre del 90% le emissioni di gas serra, le cosiddette GHG. Tutto questo è stato esaminato e convalidato alla luce della SBTi - Science Based Targets initiative».

Dal vostro punto di vista privilegiato la Pubblica Amministrazione che ruolo ha nella transizione energetica del Paese?

«Tutto nasce dal piano europeo, il Green Deal, che dal 2019 ha dato il via a una nuova strategia globale che ha come elementi fondamentali la transizione energetica e la transizione digitale, aree

SIGNIFY

Sede italiana: viale Sarca, 235 - Milano
Web: <https://www.signify.com/it-it>
Fatturato globale: 6.7 miliardi di euro nel 2023
Punti luce connessi: 126 milioni

entrambe ricondotte sotto il grande cappello del vero traguardo: la transizione climatica. Gli strumenti per raggiungere questo target in definitiva siamo noi, ossia tutti i player che consentono la messa a terra di buone pratiche negli ambiti digitale, climatico e di efficienza energetica. È però di cruciale importanza comprendere anche che la trasformazione nell'illuminazione non deve limitarsi al pur essenziale fattore dell'efficientamento energetico. Occorre che il passaggio al Led si concretizzi puntando sulle migliori soluzioni dal punto di vista della tecnologia, della progettazione - fattore centrale - e dell'applicazione delle stesse. La Pubblica Amministrazione è quindi uno dei grandi protagonisti nella messa a terra dei progetti funzionali al traguardo del Green Deal. Le risorse per fare tutto questo ci sono; l'Italia ha sin qui ricevuto il 52,7% dei fondi del PNRR e, secondo uno studio del Parlamento

Europeo ne ha sinora investiti il 22%. Ciò vuol dire che c'è ancora una grande disponibilità di risorse per attuare tutti i fondamentali progetti degli enti locali. E poi ancora ci sono i fondi di Coesione che devono essere messi a terra».

Sempre in tema innovazione, una delle frontiere più interessanti è quella dell'illuminazione a energia solare. Ci può parlare dei benefici di questa tecnologia?

«Torno a ripetere: il fattore decisivo non è solo efficientare energeticamente ma individuare il meglio dal punto di vista tecnologico e applicativo per ogni intervento. L'illuminazione solare garantisce la possibilità di capitalizzare pienamente una risorsa fondamentale che abbiamo a costo zero: il sole. In questo modo viene innanzitutto soddisfatta un'esigenza primaria che è quella dell'approvvigionamento energetico. Ma il grande beneficio che ha l'illuminazione solare è che l'energia può anche essere immagazzinata e utilizzata successivamente, sotto forma di luce Led, in caso di necessità, grazie all'apporto della sensoristica. In pratica, il medesimo concetto con cui vengono sviluppate le comunità energetiche rinnovabili o più in generale gli impianti fotovoltaici. In situazioni particolari in cui non è presente la rete elettrica è poi possibile affidarsi a punti luce Led autonomi a energia solare. Cito a questo proposito il nostro intervento nell'isola greca di Liso in cui c'era l'esigenza di illuminare una parte del periplo ma non era possibile estendere la rete elettrica in quella zona e dunque ci siamo affidati a pali Led autonomi utilizzati in gran parte nel periodo estivo. Un altro caso in cui l'energia solare produce concreti benefici è quando l'intelligenza dei corpi illuminanti porta a utilizzare l'energia immagazzinata durante tutto l'arco del giorno finché è possibile e, qualora fosse necessario, va ad attingere dalla rete elettrica per alimentarsi. In questa maniera si ha un modello affidabile dal punto di vista della quantità di luce e sostenibile dal punto di vista dell'approvvigionamento perché si massimizza l'esposizione solare dei corpi illuminanti».

Quali sono le soluzioni e i prodotti che propone Signify in questo ambito?

«Va premesso che il 90% della nostra gamma di apparecchi stradali ha la possibilità di essere collegata a un

«L'illuminazione solare garantisce un beneficio effettivo sia dal punto di vista dell'efficienza e dell'accesso a fonti energetiche pulite, sia come abilitatore alla smart city, attraverso sensoristica e sistemi di connettività integrati»

DALL'ILLUMINAZIONE SOLARE UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE

Il contributo che la tecnologia solare applicata all'illuminazione può dare alle nostre aree urbane per il proprio processo di elettrificazione è davvero notevole. Mario Giordano, a questo proposito, puntualizza: «Le città stanno affrontando un inteso percorso di elettrificazione, in particolare nei trasporti e nel riscaldamento degli edifici. L'illuminazione solare può contribuire anche in questo contesto. Sul territorio nazionale i corpi illuminanti ancora con tecnologia tradizionale, sostituibili con apparecchi Led Solar, rappresentano un grandissimo potenziale: secondo il modello elaborato dal nostro centro studi internazionale, la sostituzione di tutti questi corpi con apparecchi Led a energia solare genererebbe un risparmio energetico quantificabile in oltre un milione di ricariche per auto elettriche, o all'energia necessaria per alimentare 950.000 pompe di calore».



ENERGIA IN COOPERATIVA VEDE IMPEGNATA SIGNIFY INSIEME A BANCO DELL'ENERGIA, FONDAZIONE AEM, E A2A ILLUMINAZIONE PUBBLICA E HA CONSENTITO A UN PICCOLO PARCO NEL QUARTIERE MILANESE DELLA BARONA - IL GIARDINO "MILANO GREEN WAY" REALIZZATO E GESTITO DALLA FONDAZIONE ATTILIO E TERESA CASSONI E DALLE COOPERATIVE SOCIALI OPERA IN FIORE E OFFICINA DELL'ABITARE - DI POTER ESSERE AGIBILE DURANTE TUTTO L'ARCO DELLA GIORNATA

sistema solare. Ma nella nostra proposta di prodotto All-In-One spicca la linea Sunstay, caratterizzata da un apparecchio di illuminazione stradale in cui il pannello è totalmente integrato nel profilo del dispositivo, riprendendo la linea dei corpi illuminanti classici. Si tratta di apparecchi che offrono la possibilità di attivare servizi smart city, dato che dispongono di due SR socket, uno collocato sulla parte superiore (che abilita alla connettività attraverso la nostra piattaforma di gestione Interact), e uno in quella inferiore grazie al quale viene garantita la possibilità di montare dei sensori in grado di espletare varie funzioni. Il sensore Philips Multisensor

Outdoor, ad esempio, rileva il movimento affinché l'illuminazione si attivi solo quando necessario ed è in grado di trasmettere e di indicare l'inclinazione del palo nel caso di eventi atmosferici catastrofici oppure di incidenti e deterioramento del palo. Tutte queste informazioni possono essere trasmesse direttamente alla centrale operativa attivando quindi un pronto intervento. Ciò ci fa ben comprendere che l'illuminazione solare garantisce un beneficio effettivo sia dal punto di vista dell'efficienza e dell'accesso a fonti energetiche pulite, sia come abilitatore alla smart city, attraverso sensoristica e sistemi di connettività integrati».

L'illuminazione interconnessa è una delle chiavi affinché le PA possano erogare servizi smart a beneficio dei cittadini. Anche da questo punto di vista Signify propone numerose soluzioni...

«La luce connessa è essenzialmente l'abilitatore a due "macrotemi". Il primo è l'efficienza energetica legata a controllo e data analysis: grazie proprio alla luce connessa è possibile ottimizzare le performance di un apparecchio a distanza. Dunque l'efficientamento energetico che, in alcuni contesti, può essere del 50% nella conversione a Led, grazie proprio all'ausilio di sistemi di luce connessa, può arrivare fino a un tasso del 90%. Una differenza che, come è facile comprendere, ha una ricaduta estremamente positiva nel bilancio di una Pubblica Amministrazione, così come in quello di un privato. L'altro macrotema riguarda il controllo, l'acquisizione e il trasferimento di dati. Un oggetto diventa dunque un dispositivo intelligente in grado di trasferire o incamerare informazioni, di dialogare con un apparecchio in remoto - quindi su base cloud - o con un elemento vocale. Parliamo di dati su consumi, manutenzione ordinaria e manutenzione predittiva. Ma parliamo anche di dispositivi che fanno da abilitatori ad altre funzionalità come, ad esempio, la possibilità di creare una sorta di rete mesh totalmente indipendente dall'illuminazione che mette in connessione altri apparecchi come telecamere, hotspot wi-fi o altro. Tutto questo integrandosi, ad esempio, con la dorsale presente in fibra all'interno dei centri urbani. Da parte della PA occorre quindi un'attività di co-progettazione che tenga conto delle esigenze del territorio (sicurezza, controllo, accesso ai dati, ottimizzazione) anche per le attività di rigenerazione urbana. Un'area, quest'ultima, assolutamente fondamentale nell'agenda della Pubblica Amministrazione».

E anche il contrasto alla povertà energetica - come dimostra la vostra recente iniziativa "Energia in Cooperativa", in collaborazione con Banco dell'energia, Fondazione AEM e A2A Illuminazione Pubblica - è uno dei temi stringenti che l'illuminazione sostenibile si prefigge di affrontare...

«La povertà energetica è purtroppo un dato di fatto, un fenomeno sviluppatosi particolarmente nella fase post crisi energetica ed è in costante aumento. I

LA RIQUALIFICAZIONE IN AMBITO SPORTIVO

Signify è particolarmente attiva negli interventi che riguardano l'illuminazione negli impianti sportivi un settore di cruciale importanza nell'ambito dell'opera di riqualificazione energetica che riguarda il patrimonio edilizio pubblico. L'azienda è stata scelta da Acinque Innovazione per il restyling illuminotecnico della nuova Acinque Ice Arena di Varese in vista dell'appuntamento con i XXVI Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026. Il rinnovamento del polo sportivo punta in particolare sull'impianto illuminotecnico data l'importanza di garantire un'ottima qualità della luce e confort visivo. Le opere non si sono limitate però alla qualità della luce, l'obiettivo infatti era generare un maggiore coinvolgimento ed esperienze di intrattenimento uniche con un'illuminazione in grado di valorizzare l'architettura dell'edificio e intrattenere il pubblico con spettacoli di luce e colore. Il tutto senza trascurare l'aspetto fondamentale dell'efficienza, sia dal punto di vista energetico, sia dal punto di vista della semplicità di gestione e manutenzione dell'impianto. Grazie all'installazione di nuovi proiettori Led specifici per l'illuminazione sportiva – come Philips ArenaVision gen 3.5, Philips ClearFlood e

Philips VayaFlood – e all'utilizzo della piattaforma di gestione Interact Sports di Signify, l'Acinque Ice Arena potrà ora godere di tutti i vantaggi dell'illuminazione connessa per creare scenari luminosi ad hoc utilizzando una semplice dashboard. Altro intervento significativo è stato quello che ha contribuito alla nascita di Palazzo Wanny, un nuovo impianto sportivo polifunzionale e polisociale inaugurato a Firenze grazie all'installazione di oltre 60 apparecchi Led Philips ArenaVision Gen 3.5 e Coreline High Bay Gen 3. Conosciuto anche come Pala Wanny, l'edificio dalla capienza massima di 5mila posti nasce per volontà di Antonio (Wanny) Di Filippo, fondatore e ambasciatore de 'Il Bisonte', squadra di volley femminile di Serie A, che lo ha lasciato in eredità alla città. Signify ha implementato un totale di 63 proiettori Led, tra cui 20 Philips ArenaVision Gen 3.5 dedicati all'illuminazione del campo da gioco e 43 Coreline High Bay Gen 3. Inoltre, il sistema prevede la possibilità di ampliamenti futuri per favorire la transizione verso livelli di illuminazione più all'avanguardia in momenti successivi. Ciò include anche un eventuale passaggio a un sistema di controllo connesso della luce, come ad esempio Interact Sports di Signify.



SIGNIFY È STATA SCELTA DA ACINQUE INNOVAZIONE PER IL RESTYLING ILLUMINOTECNICO DELLA NUOVA ACINQUE ICE ARENA DI VARESE IN VISTA DELL'APPUNTAMENTO CON I XXVI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI MILANO-CORTINA 2026. IL RINNOVAMENTO DEL POLO SPORTIVO PUNTA IN PARTICOLARE SULL'IMPIANTO ILLUMINOTECNICO DATA L'IMPORTANZA DI GARANTIRE UN'OTTIMA QUALITÀ DELLA LUCE E CONFORT VISIVO

dati OIPE valutano la povertà energetica a un tasso del 7,7%, il che significa che in alcune aree una famiglia su 10 è in questa condizione. Consapevoli di tutto questo, come Signify abbiamo deciso di aderire al manifesto della Fondazione Banco dell'energia e dare un contributo concreto, raccontando cosa può fare l'illuminazione nell'ambito dell'efficientamento energetico ma anche nel migliorare la vita delle persone fornendo un aiuto, in determinati contesti di particolare necessità. Energia in Cooperativa, nello specifico, vede impegnata Signify insieme a Banco dell'energia, Fondazione AEM, e A2A Illuminazione Pubblica e ha consentito a

un piccolo parco nel quartiere milanese della Barona - il giardino "Milano Green Way" realizzato e gestito dalla Fondazione Attilio e Teresa Cassoni e dalle Cooperative Sociali Opera in Fiore e Officina dell'Abitare - di poter essere agibile durante tutto l'arco della giornata. Questo grazie al nostro intervento che ha previsto l'installazione di un impianto solare ibrido SunStay Pro, con pannello integrato, e dotato di sistemi di connettività multisensor. In questo modo la Barona può disporre di uno spazio green che beneficia della luce anche al calare del sole ed è attivata automaticamente grazie alla sensoristica. Un impianto che non ha bisogno di manutenzione, totalmente

autonomo nella gestione del ciclo, che utilizza energia solare e, laddove ce ne fosse il bisogno, prende l'energia dalla rete elettrica».

Con gli enti locali avete dato vita a diversi progetti interessanti. Quali sono i più significativi?

«Innanzitutto mi piace evidenziare, per la sua particolarità, il nostro intervento di qualche anno fa – che ho già citato prima – sull'isola di Liso in Grecia (commissionato dal sindaco, Fotis Mangos) dove abbiamo installato alcuni sistemi di illuminazione a energia solare con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio ambientale locale e potenziare la sicurezza in alcune località in precedenza non adeguatamente illuminate. Nel dettaglio sono stati installati 28 apparecchi Philips SunStay in diverse località dell'isola prive di copertura elettrica, tra cui Kampos, Ai Giannis, Kisiria, Moschato e Ai Stathis. I sistemi a energia solare offrono un'illuminazione affidabile di alta qualità, con un design che si adatta a qualsiasi contesto, e con requisiti minimi in termini di investimento e manutenzione, anche quando si tratta di un singolo apparecchio. Ciò li rende ideali per illuminare luoghi in cui l'accesso all'elettricità non è presente o è limitato,

ma anche laddove la rete elettrica non è stabile o la sua installazione può risultare onerosa».

E per quanto riguarda il territorio italiano?

«Grazie a tre interventi locali Signify ha migliorato l'illuminazione in diverse aree del Veneto. Il primo progetto ha riguardato 8 Comuni nei quali sono stati installati in totale 82 apparecchi di illuminazione stradale Philips Sunstay All-In-One; il secondo ha interessato il comune di Montorso Vicentino (provincia di Vicenza) e ha rappresentato la prima installazione della tecnologia Solar Hybrid di Signify in Italia. Questa tecnologia consente ai 14 lampioni Philips Sunstay All-In-One di utilizzare elettricità generata dall'energia solare e ricorrere alla rete elettrica solo quando le condizioni climatiche diventano critiche. Infine il terzo progetto ha coinvolto il Comune di Cavallino Treponti (nell'area metropolitana di Venezia) dove sono stati montati 20 Philips Sunstay All-In-One, con l'obiettivo di illuminare un'area adiacente alla laguna caratterizzata da grandi difficoltà tecniche e costi elevati di installazione.

A queste realizzazioni mi piace poi affiancare altri due interventi recenti che riguardano nello specifico l'illuminazione sportiva e che, grazie all'apporto della tecnologia, danno un contributo fondamentale anche nell'ottica di migliorare l'esperienza del pubblico che assiste alle manifestazioni: il nuovo Palaghiaccio di Varese e il Palazzo Wanny di Firenze (vedi box dedicato, ndr)».

Dal suo osservatorio privilegiato come si colloca il nostro Paese all'interno del contesto europeo nel processo di transizione energetica?

«Non c'è alcun dubbio sul fatto che l'Italia disponga di tutte le competenze necessarie nella progettazione e nell'implementazione tecnologica per realizzare opere di efficientamento energetico, siano esse semplici o complesse. Dal punto di vista normativo si può peraltro fare affidamento su tutti gli strumenti abilitanti, dalla



GRAZIE A TRE INTERVENTI LOCALI SIGNIFY HA MIGLIORATO L'ILLUMINAZIONE IN DIVERSE AREE DEL VENETO

convenzione Consip ad altre soluzioni particolarmente efficaci come il Partenariato pubblico-privato. Così come sono attivamente coinvolti, a diversi livelli, tutti gli stakeholder come le esco, le energy company e le aziende specializzate. In più, consideriamo la grande disponibilità di risorse dal punto di vista pubblico allocate tramite misure di grande rilevanza come il PNRR. E inoltre la cosiddetta direttiva Case Green, contenente le nuove norme per rendere il parco immobiliare dell'Ue a emissioni zero entro il 2050, ha ricevuto il via libera dal Consiglio europeo lo scorso 12 aprile.

Insomma, ci sono tutti gli elementi che consentono all'Italia di poter raggiungere gli obiettivi previsti dal Green Deal e di rispettare il cronoprogramma del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Non dimentichiamoci poi che tra le 100 città che hanno ricevuto dalla Commissione Europea il target Net Zero Cities, 9 sono italiane: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma, Torino. E non ultimo va ricordato anche il format delle comunità energetiche che, finalmente, terminato l'iter burocratico può davvero generare progetti dal grande potenziale. A tutto questo aggiungo un ulteriore e preciso ambito che considero particolarmente strategico per la transizione green del nostro Paese».


Quale?

«Mi riferisco allo sport. La maggiore parte delle strutture sportive sono di proprietà pubblica o comunque gestite dalla Pubblica

Amministrazione. Ricordiamoci che sono disponibili risorse per 74 milioni e 536 mila euro assegnate a 126 Comuni nell'ambito dell'avviso "Sport e periferie". Si tratta di una grandissima opportunità.

Il requisito fondamentale per quanto riguarda il rilancio delle strutture, per migliorarne la fruibilità e per garantirne la sostenibilità economica, è che esse siano efficienti. Anche in questo ambito la luce può dare un contributo estremamente importante, guidando l'efficientamento non solo degli impianti più grandi ma anche e soprattutto delle strutture di quartiere, luoghi vitali per il rilancio del nostro territorio. L'illuminazione ha la funzione di migliorare l'esperienza dei tifosi e le performance dei protagonisti dello sport, a ogni livello. E le strutture devono essere utilizzate al meglio, altrimenti viene meno la loro funzione sociale».

Dal punto di vista della riduzione delle emissioni quali sono i prossimi passi di Signify?

«Come già anticipato prima, il Climate Transition Plan verrà comunicato da Signify entro la fine dell'anno ed evidenzierà il nostro impegno per arrivare al traguardo delle zero emissioni entro il 2040, in linea con i dettami dell'Agenda di Parigi e a ridurre del 90% le emissioni assolute di gas a effetto serra (GHG) di Scope 1, 2 e 3. Come Signify abbiamo ridotto di oltre il 75% la nostra impronta di carbonio dal 2010 e, grazie alla combinazione di miglioramenti radicali nell'efficienza dei nostri prodotti e numerose iniziative implementate nelle fabbriche, negli uffici e in tutte le nostre attività, abbiamo ridotto la nostra portata complessiva di emissioni di gas serra della metà rispetto al 2019 raggiungendo una riduzione complessiva di 334 milioni di tonnellate di CO₂e, oltre il livello richiesto per raggiungere l'obiettivo di sostenibilità di 1,5 gradi fissato dalle Nazioni Unite». 

«La Pubblica Amministrazione è uno dei grandi protagonisti nella messa a terra dei progetti funzionali al traguardo del Green Deal»